



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 23/05/2017

Ordinanza n.265/terr Prot. n.4453

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 10.01.2017, da parte della squadra di rilevamento 1756 (n.69145 scheda AeDES), da cui risulta che:

a) l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Frazione Appennino 23, destinata ad uso abitativo, **identificata al Foglio 63, mappale 228**, di proprietà della sig.ra:

- **RICOTTINI CAROLINA**, nata a Pieve Torina (MC) il 20/06/1934, C.F. RCTCLN34H60G657R e residente a Pieve Torina (MC) in Frazione Appennino 23;

b) l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Frazione Appennino, destinata ad uso abitativo, **identificata al Foglio 63, mappale 234 sub 1-2**, di proprietà dei sig.ri:

- **SANSONI MAURIZIO**, nato a Camerino (MC) il 17/08/1961, C.F. SNSMRZ61M17B474E e residente a Appignano (MC), cap 62010, in Via Verga 13;

- **FURLANETTO LITTORIA**, nata a Latina (LT) il 04/03/1934, C.F. FRLLTR34C44E472A e residente a Roma (RM), cap 00135, in Via dei Prati della Farnesina 70;
- **PIETRANGELI DANIELA**, nata a Roma (RM) il 09/03/1959, C.F. PTRDNL59C49H501G e residente a Roma (RM), cap 00135, in Viale Cortina d'Ampezzo 47;
- **PIETRANGELI LOREDANA**, nata a Roma (RM) il 21/06/1957, C.F. PTRLDN57H61H501U e residente a Roma (RM), cap 00167, in Via Cardinal Garampi 93;
- **PIETRANGELI LUCIA**, nata a Roma (RM) il 08/01/1933, C.F. PTRLCU33A48H501Q e residente a Roma (RM), cap 00135, in Via dei Prati della Farnesina 70;
- **EREDI PIETRANGELI OSVALDO**, nato a Roma (RM) il 26/10/1926, C.F. PTRSLD26R26H501H, Via dei Prati della Farnesina 70;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "B", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai **sig.ri SANSONI MAURIZIO, RICOTTINI CAROLINA, FURLANETTO LITTORIA, PIETRANGELI DANIELA, PIETRANGELI LOREDANA, PIETRANGELI LUCIA e EREDI PIETRANGELI OSVALDO** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stm223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(Aedes 07/2013)



SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: PIEMONTE Identificativo Sopraluogo: 111111 Squadra: 111111 Schede n. 0061 Data: 11/01/14

Comune: PIEMONTE Identificativo Edificio: 111111 Istat Reg. 1111 Istat Prov. 0141 Istat Comune 0141

Frazione/Località: LOC. ARDENNA N° aggregato 0061 N° edificio 0011

1. VIA 1111 2. CORSO 1111 3. VICOLO 1111 4. PIAZZA 1111 5. ALTRO 1111

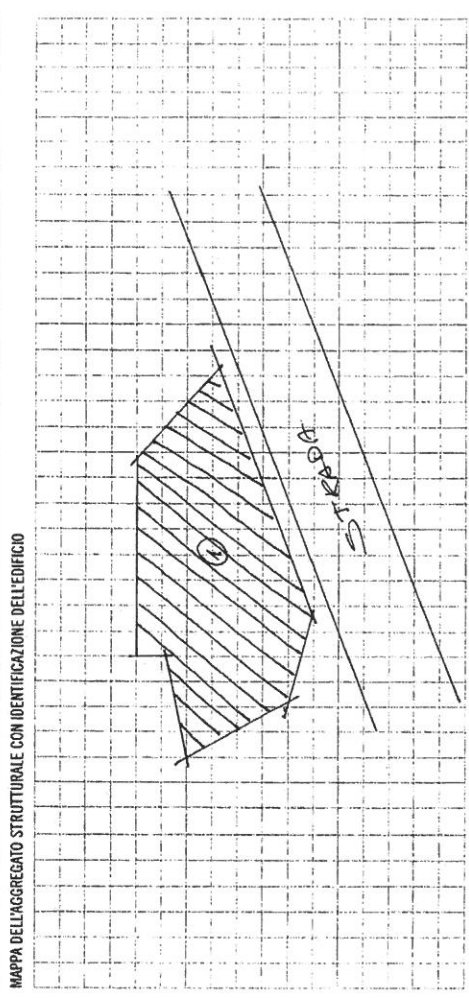
COORDINATE: piano UTM 424111 Nord/Est 1111 Est/Long 1111 Tipo carta 1111 N° carta 1111

Indicare confidenza, località, traversa, via, etc. 1111

Fuso 1111 Datum 1111 Ed50 1111 WGS84 1111

Denominazione Edificio o Proprietario 1111 Posizione edificio 1111 Isolato 1111 Interno 1111 D'angolo 1111

Codice Uso 1111



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Rischio (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costit. e risch.	N° unità d'uso	Utilizzazione
1	1 < 2,50	A < 50	1 < 19/9	A Abitativo	A > 65%
2	2,50 < 3,49	B 50 < 69	2 19 ÷ 45	B Predittivo	B 30 ÷ 65%
3	3,50 < 5,00	C 70 < 99	3 46 ÷ 61	C Commercio	C < 30%
4	5,00 < 7,50	D 100 < 129	4 62 ÷ 71	D Uffici	D Non utilizz.
5	7,50 < 10,00	E 130 < 169	5 72 ÷ 75	E Serv. Pubb.	E Non utilizz.
6	10,00 < 15,00	F 170 < 229	6 76 ÷ 81	F Deposito	F Non utilizz.
7	15,00 < 20,00	G 230 < 299	7 82 ÷ 86	G Strategico	G Non utilizz.
8	20,00 < 30,00	H 300 < 399	8 87 ÷ 91	H Turistico	H Non utilizz.
9	30,00 < 40,00	I 400 < 499	9 92 ÷ 96	I Abbandonato	I Abbandonato
10	40,00 < 50,00	J 500 < 599	10 97 ÷ 01	J Abbandonato	J Abbandonato
11	50,00 < 60,00	K 600 < 699	11 02 ÷ 08	K Abbandonato	K Abbandonato
12	60,00 < 70,00	L 700 < 799	12 09 ÷ 11	L Abbandonato	L Abbandonato
13	70,00 < 80,00	M 800 < 899	13 12 ÷ 2011	M Abbandonato	M Abbandonato

Proprietà: 1111 % 1111 % 1111 %

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli, "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno integrato e di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo ONDT. In particolare si fa riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

01. Una lesione è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.

02-03. Danno medio - severo: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

04-05. Danno grave: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante verso il limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Per elementi non strutturali non indicati la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscale.

Sezione 6 - Pericolo Esterno ed Interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

La individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A validazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La validazione di agibilità in emergenza post-sismica è una validazione temporanea e specifica - vale a dire limitata sulla base di un giudizio espresso e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati recando ragionevolmente pericolo alla vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che richieda agibilità dell'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben delimitata, del manufatto, l'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esteso.

Una volta valutati i rischi, vanno indicati i provvedimenti da adottare per ridurre il giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accertata la visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul luogo, su proprietà o su altro manufatto, l'eventuale presenza di anomalie e anomalie che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere scattata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C, D, E, F). I provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esteso (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificabile		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (pietrame non squadrato, coltelli...)		1) Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza calce e cordoli		2) Pareti in c.a.	
1 Non identificabile		Senza calce e cordoli		3) Tetri in acciaio	
2 Volte senza calce		Senza calce e cordoli		4) Tetri/Pareti in legno	
3 Volte con calce		Senza calce e cordoli		REGOLARITÀ	
4 Tetri con soletta dell'imbottitura (tetri in legno con soletta in travertino, travi e volture...)		Senza calce e cordoli		1) Forma piana	
5 Tetri con soletta semirigida (tetri in legno con soletta in travertino, travi e volture...)		Senza calce e cordoli		2) ed elevazione	
6 Tetri con soletta rigida (tetri in c.a., travi con travertine e solette di c.a...)		Senza calce e cordoli		Disposizione	
		Senza calce e cordoli		1) temporanea	
		Senza calce e cordoli		2) permanente	
		Mista		COPERTURA	
		Mista		1) Spingente pesante	
		Mista		2) Non spingente pesante	
		Mista		3) Spingente leggera	
		Mista		4) Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno n°				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Riparazioni	Puntelli
Componente strutturale-Danno preesistente	1 Strutture verticali	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
	2 Solai	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
	3 Scale	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
	4 Copertura	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
	5 Temporaneità - Tramezzi	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
6 Danno preesistente	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	☒	☒	☒	☒	☒
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie...	☒	☒	☒	☒	☒
3 Caduta comignoli, parapetti...	☒	☒	☒	☒	☒
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☒	☒	☒	☒
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☒	☒	☒	☒	☒
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☒	☒	☒	☒	☒

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Trasferimento e protezione passaggi
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Marologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 O Crolli	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	5 O Assenti	6 O Generali dal sisma	7 O Anzili dal sisma	8 O Preesistenti
☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Stimato (Sez. 7)	Non stimato (Sez. 3 e 4)	Stimato (Sez. 7)
Basso	☒	☒	☒
Basso con provvedimento	☒	☒	☒
Alto	☒	☒	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica similita né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Stato B nelle note (Sez. 3) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Stato C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Stato D nelle note (Sez. 3) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Stato E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Stato F nelle note (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1 O Solo dell'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rifiuto (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	☒	☒	☒	☒	☒

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 O ☒	Messa in opera di cerchiature e tiranti
2 O ☒	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3 O ☒	Riparazione copertura
4 O ☒	Puntellatura di scale
5 O ☒	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6 O ☒	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
<u>100/121</u>	<u>11111</u>	<u>11111</u>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
<u>SARAN</u> <u>SARAN</u> <u>EDIFICIO IN TUTTO</u> <u>INTERVENTI (1) (2) (3) (4) (5)</u>	<u>REDAZIONE</u> <u>SIC. TRONDI</u> <u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u>	<u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u>	<u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u> <u>REDAZIONE</u>

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ISPEZIONE
ISPEZIONE
ISPEZIONE
ISPEZIONE
ISPEZIONE

ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI PIEVE TORINA

C.O.M. _____

PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 0002

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒	<u>TROIANI ENRIKO + SANZONI</u> INDIRIZZO <u>LOCI APPENNINO</u> N. Civ. I <u>23</u> DESTINAZIONE D'USO <u>RESIDENZA</u>	<u>1) TIRANTI</u> <u>2) RIPARAZIONE TAVOLI</u> <u>3) INTONACI</u> Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>1006</u>
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☒	[REDACTED] INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. I <u>[REDACTED]</u> DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	[REDACTED] Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>[REDACTED]</u>
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	[REDACTED] INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. I <u>[REDACTED]</u> DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	[REDACTED] Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>[REDACTED]</u>
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	[REDACTED] INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. I <u>[REDACTED]</u> DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	[REDACTED] Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>[REDACTED]</u>
PUBBLICA PRIVATA ☐ ☐	[REDACTED] INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. I <u>[REDACTED]</u> DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	[REDACTED] Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>[REDACTED]</u>

Squadra N. 11756ISOR LEONELLISTEFANIA CONFEGGI

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

Data 11/06/17

(Firma e timbro responsabile del Comune)

